

## “Una vita da guardalinee”

Io c'ero. Abbiamo fatto i primi passi assieme nel Borghetto fin dalle primissime partite del 1972, anno di nascita della squadra bianco/celeste. Erano tempi duri, scendevamo in campo in quel di Moie e Montemarciano, su terreni di gioco dove l'erba era un'utopia.

Incuranti delle intemperie e scavalcando innumerevoli ostacoli organizzativi, grazie alla passione di uno sparuto gruppo di persone che si sobbarcarono l'impegno di creare dal nulla una società sportiva di calcio, una ventina di ragazzi iniziarono ad indossare le casacche del Borghetto.

Di quel glorioso gruppo, guidato da una squisita persona quale fù Pirani Cesare, faceva parte uno spilungone di poche parole e troppo buono per fare il “terzinaccio” in 3° categoria.

Quel ragazzone era talmente appassionato del calcio che alcuni anni dopo il 1980, appese, come si dice in questi casi, le scarpette al chiodo, rimase nell'ambiente del calcio locale non come altri assumendo responsabilità tecniche, ma entrando nei quadri dirigenziali della società.

Per poter comunque essere sempre nel vivo del calcio giocato, si è inventato titolare fisso della linea laterale del campo. Avrete capito che parlo dell'onnipresente **Taddei Claudio** di professione sportiva “guardalinee”.

Da quegli anni, sia che ci sia un sole cocente, freddo pungente o acqua a catinelle, pochi minuti prima dell'inizio della partita il Claudio si impossessa della personalissima bandierina e si schiera sulla linea laterale del campo di sua competenza.

Si immedesima talmente tanto nella parte che innumerevoli volte prende decisioni che non gli competono (fuorigioco) ed in contrasto con il direttore di gara (falli laterali).

In ogni partita del Borghetto ripone la sua indole bonaria e si trasforma, tanto che, qualunque sia l'avversario di turno, lui vede solo bianco/celeste.

Questa sua sana malattia sportiva gli ha procurato nel corso della carriera svariati inconvenienti (squalifiche) che però non l'hanno indotto a soprassedere. Tutta'altro, i tifosi del Borghetto sanno che in ogni partita possono cambiare i giocatori che scendono in campo, ma l'unico titolare che non mancherà mai è il Claudio guardalinee.

Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo, grazie Claudio.



Moreno Sabbatini

